

Autozeta
 Auguri Buona Pasqua
 SERVICE PARTNER
 RIVENDITORE AUTORIZZATO
 ISOLA DELLA SCALA (VR)
 Via Verona, 49 - Tel. 045 7302663
 e-mail: autozeta1@tiscali.it

Autozeta
 Auguri Buona Pasqua
 SERVICE PARTNER
 RIVENDITORE AUTORIZZATO
 ISOLA DELLA SCALA (VR)
 Via Verona, 49 - Tel. 045 7302663
 e-mail: autozeta1@tiscali.it

ANNO L - MARZO 2023 - N. 2 - ISOLA DELLA SCALA (VR) - MENSILE DI INFORMAZIONE - SPED. IN A.P. 70% FILIALE DI VERONA - UNA COPIA € 1,20

N. Pungiglione

Sindrome da allergia al lavoro

Notizia apparsa su un quotidiano nazionale. A Roma un vigile su sei non è idoneo al servizio. Allergici alla divisa o impossibilitati a stare seduti in auto. Centinaia di certificati medici presentati per non svolgere lavoro notturno o per non stare in piedi. Centinaia di richieste di esenzione, certificati medici presentati per non poter lavorare in piedi troppo a lungo o seduti in auto o di notte. È lo stato dell'arte del corpo dei vigili urbani di Roma: in 945 su circa 6.000, quasi uno su sei, è inadatto al servizio attivo. Nello specifico sono 331 le richieste di esenzione dal servizio in esterna, 193 per non occuparsi della viabilità sotto le intemperie ed esposti allo smog record di Roma, altre 214 per non lavorare di notte e 23 per evitare pure il turno semi-notturno. Ci sono poi 166 certificati che specificano l'inidoneità a stare in piedi, 8 per non guidare le auto, 2 le moto o la bici. E documentazioni sanitarie per non stare sotto la pioggia, prestare servizio in ufficio, indossare le mascherine Ffp2 di protezione per il Covid 19 e persino a indossare la divisa o stare al contatto con il pubblico. Le esenzioni, in tutto, sono 1.023, di cui 232 permanenti. Quelle temporanee, invece, costringono i dipendenti a sottostare a visite periodiche. «È calvo, non può mettere il berretto d'ordinanza», gli incredibili certificati medici dei vigili della capitale. Dopo la denuncia di Repubblica, ecco alcune delle scuse usate dai furbetti. Il pizzardone (vigile urbano) che non riesce a soffiare nel fischiello, mentre quello con le mani squamate non riesce a impugnare la penna per firmare le contravvenzioni. Dopo aver letto queste notizie, diventa difficile se non impossibile non indignarsi di fronte a tanta sfrontatezza puntualmente certificata come è imposto dalla nostra farraginoso burocrazia. Basterebbe metterli alla porta invitandoli a scegliersi un lavoro che sia compatibile con il loro stato psicofisico e lasciare libero il posto a chi non soffre di queste allergie.

(li.fo.)

I QUATTRO FLAGELLI DELL'UMANITÀ: GUERRE, PANDEMIE, TERREMOTI E MORTE

L'apocalisse prossima ventura

Fino a qualche decennio fa si facevano, tra gli altri riti della Chiesa cattolica, le "rogazioni", processioni con preghiere di richiesta a Dio. Di mattino presto un prete con alcuni chierichetti andava a piedi nelle case di campagna, dove i contadini mettevano su degli altari con alcune immagini sacre prodotti della terra. Si lanciavano accorate richieste a Dio: "A peste, fame et bello, libera nos Domine! (Dalla peste, dalla fame e dalla guerra, liberaci o Signore!)", "A flagello terremotus, libera non Domine!".

Erano preghiere molto concrete, che chiedevano a Dio di risparmiare a quella gente povera e umile le quattro più gravi calamità che rendevano inutile l'azione umana del cercare di sopravvivere in un'esistenza quantomeno accettabile.

I quattro grandi mali sono stati posti nell'Apocalisse di San Giovanni come annunciatori della "fine del mondo", evento sempre temuto da tutti i popoli e culture.

Nel 2008 Dario Fo pubblicò un libro, "L'apocalisse rimandata ovvero Benvenuta catastrofe", in cui auspicava che l'annunciato disastro ambientale si rivelasse in realtà una salvezza, un'occasione di rinascita per il pianeta e l'umanità. L'auspicio che si coglieva in quel testo era che ci fosse ancora tempo per rimediare, per cambiare. Oggi, a dire



che "non c'è più tempo" sono i fatti (le guerre, le pandemie, la siccità-carestia, la violenza diffusa...) e due persone che non potrebbero essere più diverse, papa Francesco e Greta Thunberg. Entrambi affermano che la situazione è chiara, non è più tempo di convegni e vertici mondiali, gli scienziati hanno posto la verità sotto gli occhi di tutti e occorrono azioni concrete e immediate sia da parte delle istituzioni che dei cittadini. **Pandemie.** Ormai si deve usare il plurale poiché, se il

Covid-19 sembra sconfitto, almeno nella sua forma più dirompente, si prospettano altre possibili pandemie, con le stesse dinamiche (passaggio del virus da animale ad animale prima e poi, con lo "Spillover" (salto di specie), dall'animale all'uomo): Aviaria, Peste suina... Ciò accade poiché non si interviene sulle cause che provocano tali malattie infettive: deforestazione, diffusione massiccia degli allevamenti intensivi, controllo dei laboratori di sperimentazione, ecc.

Cambiamento climatico e siccità cause della fame nel mondo

Poiché non si può intervenire subito contro lo scioglimento dei ghiacciai e delle calotte di ghiaccio al Polo Nord e al Polo Sud, si potrebbe prendere subito un provvedimento capace di influire sul principale fattore di sconquasso climatico, l'alterazione dell'evaporazione dell'acqua dalle foreste a formare le nuvole alimentando il ciclo regolare delle precipitazioni, pioggia e neve: fermare subito la deforestazione, a cominciare dai punti dove essa è più rapida e devastante, l'Amazzonia e l'Africa centrale.

È chiaro però che ciò è impossibile,

poiché non ci sono organismi internazionali capaci di proporre e far applicare una tale decisione, ma anche perché la maggior parte dei governanti sono ignoranti e interessati ad altre priorità. Un esempio recente tra tutti: il governo italiano ha deciso di dare il via alla costruzione del ponte sullo stretto di Messina, nonostante la maggior parte degli scienziati ne indichi i pericoli (zona sismica) e le incerte ricadute economiche.

Ma gli scienziati vengono ascoltati dai politici solo quando avallano le loro posizioni, spesso costruite sull'ignoranza dei fattori in campo,

della storia (ricordate il terremoto di Messina?) e delle compatibilità economiche e sociali.

Chi contesta il ponte e propone altre priorità, ad esempio interventi per risparmiare l'acqua, oggi spreca in modo vergognoso, o per mettere in sicurezza il territorio sul piano idrogeologico per prevenire le alluvioni e i disastri di questi ultimi anni viene poco o nulla ascoltato e ritenuto un nemico del "progresso". Così i quattro cavalieri dell'Apocalisse cavalcano sicuri, forti e implacabili, accompagnati ogni tanto da qualche "scudiero" che aumenta la loro potenza distrut-

ISOLA DELLA SCALA

La protesta dei donatori di sangue

Una strada ciclopedonale per Tarmassia

- pag. 2 -

BOVOLONE

Salviamo le api e noi stessi

- pag. 7 -

La grande bruttezza lungo le strade

- pag. 8 -

Grazie agli Amici de' "La Voce"

- pag. 6 -

tiva, come la crisi finanziaria partita col fallimento della banca della Silicon Valley e arrivata a colpire la Svizzera, la "madre di tutte banche", uno dei centri della finanza mondiale che controlla il denaro del mondo e, ormai, anche le nostre vite.

Giovanni Biasi

**OTTICA
 BAZZANI**



Piazza Giuseppe Garibaldi, 114
 46033 Castel d'Ario (MN)
 T. +39 0376 66 08 33
 WhatsApp +39 377 59 29 846
 info@otticabazzani.it

www.otticabazzani.it

ISOLA DELLA SCALA

Aperture mensili da due a una

La protesta dei donatori di sangue

I dirigenti Avis lanciano un accorato appello alle autorità per il Centro trasfusionale



Il direttivo del Gruppo Avis di Isola della Scala

L'Associazione dei donatori di sangue di Isola della Scala, Trevenzuolo ed Erbè ha scritto una lettera alle autorità sanitarie (direttore generale dell'ASL 9 di Verona Pietro Girardi) e politiche (Presidente del Veneto Luca Zaia, sindaci della zona) per chiedere che il Centro trasfusionale di Isola della Scala torni alle due aperture mensili, portate da qualche tempo ad una sola.

I componenti del direttivo hanno chiesto di esporre la loro protesta/riciesta anche sul nostro giornale.

“La riduzione delle aperture, a partire da Gennaio di quest'anno-spiega la presidente Valeria Meldo-

rende difficile soddisfare le richieste di donazione che mensilmente riceviamo.

La decisione è dovuta, ci hanno detto, alla carenza di personale medico, non certo alla scarsità di donatori, che anzi sono in aumento”. “L'impegno dell'AVIS – intervengono Loris Reani – è di aumentare i donatori poiché Verona e provincia non riescono a soddisfare la richiesta di sangue.

Ci dicono che le persone possono andare all'ospedale di Borgo Roma, ma è sbagliato mettere in difficoltà chi vuol donare obbligandolo a faticosi e lunghi spostamenti.

Il paradosso è che Zevio e Nogara, che hanno bacini di utenza più pic-

coli del nostro (Isola della Scala, Trevenzuolo ed Erbè) hanno quattro giorni al mese, noi ora solo uno”.

“Il rischio è-sottolinea la presidente Valeria Meldo-che si riducano le donazioni annuali a causa delle difficoltà logistiche, che spingerebbero alcuni donatori a rinunciare”. C'è da augurarsi che anche in questo delicato settore, sostenuto dal gesto volontario e generoso di tante persone, prevalgano la ragione e il buon senso, non la fredda logica della burocrazia, per assicurare la continuità e l'efficienza di un servizio prezioso per la comunità.

(gi.bia.)

Una ciclopedonale per Tarmassia

Approvato il progetto di fattibilità

Recentemente la Giunta municipale, presieduta dal sindaco Luigi Mirandola, ha approvato il progetto di fattibilità tecnico-economica per la realizzazione di una pista ciclopedonale di tre chilometri che colleghi il capoluogo e la frazione. Parte dal sottopassaggio di via Tondello per poi proseguire verso la Sp 24. Per il tratto iniziale lo studio prende in esame diverse ipotesi di tracciato. La prima, sviluppandosi alla destra della provinciale in direzione della frazione, permetterebbe, mediante la riqualificazione di percorsi agricoli esistenti, di evitare attraversamenti della strada. La seconda ipotesi di tracciato, invece, contempla di superare la provinciale con un passaggio appositamente segnalato e illuminato, per poi procedere sull'ex sedime, dismesso circa un secolo fa, della ferrovia Rovigo Dosobuono. Qui un nuovo attraversamento della carreggiata e la posa delle prime passerelle per superare il fiume Tregon e il fosso Brà Falconer. Comune

per entrambe le ipotesi il tratto successivo - il più esteso, pari a circa due chilometri dall'intersezione con via Rosario in direzione di Tarmassia - che si svilupperebbe lungo i fondi agricoli presenti a sud del fossato che costeggia la strada, risultando così fisicamente separato dalla carreggiata. Anche per questo secondo tratto, la presenza di corsi d'acqua richiederebbe due passerelle in legno e acciaio per la Fossa Cappella e lo Scolo Dugale e un tombinamento per lo Scolo Sanuda. All'ingresso dell'abitato di Tarmassia, la ciclabile correrebbe in affiancamento alla provinciale, separata dalla stessa da una barriera stradale. L'ultimo tratto insisterebbe su via Don Andreoli per terminare in piazza San Giorgio. Lo studio di fattibilità prevede punti di illuminazione a led, alcune piazzole di sosta e una pavimentazione a basso impatto ambientale. Il costo totale presunto dell'opera, progettazione e oneri di sicurezza inclusi, è di circa 3 milioni di euro. (I.r.)

calzolaio
MAX
Via Roma, 29/A • cell. 349 8782815
Isola della Scala (VR)
Riparazione calzature, borse e articoli in pelle

CAPPOTTI · CARTONGESSO
edilstore
Isola della Scala (VR)
Viale Caduti sul Lavoro, 23
Tel. 045 7300824
Fax 045 6630198
edilstoresrl@tiscali.it
MATERIALI EDILI · LAVORAZIONI FERRO PER C.A.

MATTIAZZI TENDE
ARREDA LA CASA E L'ESTERNO
Progetta e realizza tende e schermature solari, pergolati, gazebo, pensiline, zanzariere, tapparelle, inferriate in ferro battuto...
BUTTAPIETRA (Verona) • via Cà di Fuori, 2 • Tel. e Fax 045 6630 470
Cell. 349 5359 437 • email: info@mattiazziende.it

BUTTAPIETRA

Alpini, nuovo direttivo



Recentemente si sono svolte in baita le elezioni per il rinnovo del Direttivo del Gruppo Alpini per il triennio 2023-2025 alla presenza del responsabile della zona isolana Emanuele Faccini. Ri-confermato capogruppo Lino Muraro, per il suo secondo mandato, insieme ai consiglieri Vincenzo Troiani, Roberto Colesbi, Palmino Trettene, Silvano Colesbi, Daniele Falco, Marco

Tomizioli, Vittorio Fiorio, Giovanni Longo, Nicola Turri e Giuseppe Scapini. Rappresentanti “amici degli alpini” Giandomenico Peroli e Vera Ferrari. Nel suo saluto il capogruppo Muraro ha voluto ringraziare i consiglieri uscenti, porgendo il benvenuto ai nuovi eletti.

Ha poi ricordato gli eventi principali organizzati nel difficile triennio appena concluso a causa dell'emergenza

Covid, problema ancora non completamente superato. Non è mancato un pensiero di ringraziamento per le associazioni del territorio, con le quali si rinnova la proficua collaborazione esistente da tempo. Il Gruppo Alpini di Buttapietra si conferma dunque il punto di riferimento più importante per il nostro comune e la nostra gente.

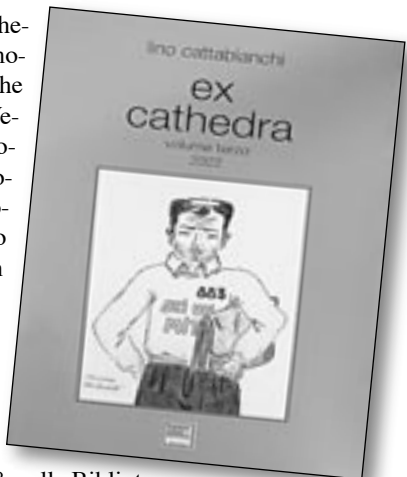
Giorgio Bighellini

Il Libro

Il terzo volume di "Ex cathedra"

Terzo volume di "Ex Cathedra", la serie nata dalla omonima rubrica quindicinale che appare dal 2020 sul settimanale Verona Fedele. «Racconti, testimonianze, riflessioni - scrive il direttore don Stefano Origano - di un cronista della provincia che nel suo Dna ha l'insegnamento e che ben conosce l'animo umano». «Una bella occasione - continua - per fermarsi qualche istante e concedersi una pausa non di evasione, ma di recupero di umanità».

Ecco il calendario delle prossime presentazioni. 13 aprile, alle 18, nella Biblioteca comunale di Bussolengo, in Piazzale Vittorio Veneto 101, per la rassegna "Bussolengo incontra gli autori locali". 13 maggio, alle 20.45, nella sala consiliare di Piazza San Rocco, a Pescantina. 2 Luglio, alle 20.30, alla Casa della Cultura Anita e Marco, ad Arcè di Pescantina. Questa recente istituzione culturale di Pescantina, che può contare su un'invidiabile collocazione, è nata dalla volontà dell'indimenticabile poetessa Anita Peloso Valarsa e del marito Marco Scartozzoni che hanno lasciato in eredità la loro casa sull'Adige al gruppo La Resela di Pescantina perché venisse trasformata in centro culturale. La presidente Morgana Dalla Mura e Giuseppe Guglielmi stanno realizzando questo progetto.



OPPEANO Compie 100 anni il teatro Salus centro di cultura a Ca' degli Oppi



“Il locale che formava il sogno di tutte le mamme, l'aspirazione di tutti i giovani è un vasto salone attiguo alla canonica; potrà servire non solo come luogo di gioco per i bimbi, ma altresì come palestra ai giovani che si potranno formare alla virtù e come sede agli adulti per le loro serene discussioni e per il disbrigo di comuni interessi”. Così don Giuseppe Chiot nel discorso di inaugurazione del 28 luglio 1919, poco dopo la fine della Grande Guerra, commentava la nuova realtà del teatro Salus di Ca' degli Oppi. Vi si avverte l'esigenza di uno spazio che sia "centro di vita e di cultura" per un piccolo paese, dopo i difficili eventi mondiali. Con la stessa fiducia e tenacia degli avi il maestro Giovanni Malachini (nella foto), coadiuvato da Mauro Peretti, ha posto mano, in una pubblicazione sostenuta dal Comune di Oppeano, alla ricostruzione documentale del teatro "Salus" di Ca' degli Oppi 1919-2019, con la cura e la pazienza, non solo di un archivista, ma di un appassionato del suo microcosmo.

Lino Cattabianchi

GREZZANO DI MOZZECANE - POVEGLIANO

I ragazzi - attori della scuola Steineriana

Vivace messa in scena de' "Il fantasma di Canterville"

La tradizione di far esprimere nel teatro i ragazzi della classe VIII (Terza media) della Scuola Steiner-Waldorf di Grezzano di Mozzecane (nella foto) è stata confermata anche quest'anno al teatro di Povegliano dalla riuscita messa in scena de' "Il fantasma di Canterville", tratto dall'opera di Oscar Wilde.

La vicenda dell'ambasciatore americano che nel 1800 acquista una villa nella campagna inglese abitata da un fantasma, essere senza pace che sconta la pena per aver ucciso la moglie qualche secolo prima è lo spunto per toccare molti luoghi comuni, distrutti da una satira implacabile, applicata da ragazzi che sembrano attori consumati, ma che hanno solo compreso quanto il teatro può essere divertente e mezzo per scoprire corde sconosciute di se stessi.

Così, quando il fantasma cerca di prendersi gioco dei nuovi inquilini facendo riapparire la macchia di sangue della donna uccisa dopo che era stata cancellata, ora si trova in difficoltà poiché trova formidabili avversari che usano lo "smacchiatore Pinkerton", pubblicizzato con un simpatico motivetto da un attore e tre vallette (pungente satira della pubblicità).

I due "ragazzi terribili" figli dell'ambasciatore americano riescono a mettere in ridicolo il fantasma, prima tappa della sua "umanizzazione" che porterà alla fine a ottenergli una serenità mai provata e una degna sepoltura.

Dalla paura si passa alla malinconia, poi alla scoperta che il fantasma non è il male, che la soluzione viene dall'amore, conquistato con l'altra parola-chiave di questa recita, il coraggio, dote essenziale per sconfiggere i fantasmi e per districarsi nella vita ("La linea della vita ha toccato i segreti della morte"). "La messa in scena di un'opera teatrale fa parte del programma dell'ottava classe - spiega la maestra



Miranda Canfora - Il teatro, sintesi e rappresentazione della vita, offre l'opportunità di sperimentare diversi caratteri, mettendosi nei "panni" di qualcun altro, senza essere coinvolti in prima persona, e quindi la libertà e l'occasione, attraverso l'interpretazione, di esteriorizzare sentimenti ed emozioni. L'allievo-attore dà vita al personaggio. Così facendo ciascun ragazzo entra in contatto coi propri sentimenti ed emozioni più intimi, con quelle in-

certezze ed insicurezze che possono essere ostacolo alla piena consapevolezza di sé".

Davvero bravi questi ragazzi, guidati da insegnanti appassionati che hanno capito l'importanza del teatro per la scuola e per la vita, e bravi anche i genitori, che seguono da vicino i loro figli in questo percorso educativo in cui tutti sono protagonisti e nessuno è comparsa.

Saverio Rossi

Dr.ssa Francesca Faccini OSTEOPATA

Ambulatori presso
Centro AMATE
Via S. Francesco 3 - Nogara (VR)

Centro RETRAIN
Via S. Pierino 53 - Bovolone (VR)

Disponibile anche per trattamenti
osteopatici a domicilio
Tel. 346 4101225



ETICHEFFICIO GRAFICA STAMPA



Grafiche **B** Bologna

+39 045 730 00 95

Via M. L. King, 20/D - Isola della Scala (VR)

WWW.GRAFICHEBOLOGNA.IT



ZUCCHELLI FORNI s.p.a.



TREVENZUOLO - Verona
Zona Artigianale San Pierino
Tel. 045 6680068
Fax 045 7350285
www.zucchelliforni.it
info@zucchelliforni.it



ELETTROGM
S.R.L.S.

DI GAZZANI MASSIMILIANO & C.
VIA VIRGILIO 14 - 46032 CASTELBELFORTE (MN)
CELL. 339 2307281 - 346 6969827
MAIL: elettrogm@gmail.com



Al Macello
TRATTORIA

CASTEL D'ARIO (MN)
Via Vittorio Veneto 54
Tel. 0376 660366
Cell. 349 1957610
chiuso il martedì e il mercoledì sera
www.trattoriamacello.net

SERVIZIO ASPORTO   

FARINATI LORIS
Ferramenta - Colori - Casalinghi
Bombole Gas - Giardinaggio

Via Cesare Battisti, 5 bis
Sorgà (VR) - Tel. 045 7370055

*Auguri di
Buona
Pasqua*

AGRIDEA
S.R.L.

GIARDINAGGIO E NOLEGGIO

Via Molino di Sopra, 42 - 37054 Nogara (VR) - Tel. 0442 89399
mail: agridea@agrideaav.it - www.agrideaav.it

**Libreria
TERZA PAGINA**
VILLAFRANCA
C.so Garibaldi, 16/g
Tel. 045 2223407

MANÀ MANÀ
Merceria creativa
POVEGLIANO
P.zza IV Novembre, 42
Tel. 045 7971593
cell. 3406683214

BERSAN
Edicola Tabaccheria
Scommesse sportive
BONFERRARO (VR)
Tel. 045 6655156

FRATÌ
Abbigliamento
ISOLA DELLA SCALA
Via Garibaldi, 19
Tel. 045 7301969

LA BARBIERESSA
MENEHELLI MONICA
ISOLA DELLA SCALA
Via Roma, 29/B
TEL. 340 5726364

**PIZZERIA
FRIGGITORIA
IL CAPRICCIO**
Asporto e Domicilio
POVEGLIANO
Via Belvedere, 11
Tel. 045 9589420

**EDICOLA
FEDER**
di RACHEL FEDER
VIGASIO
Via V. Emanuele II, 48

**Gioielleria
Orologeria
DIEGO**
NOGARA
Via Dalla Chiesa, 5
Tel. 0442 88234

**TRATTORIA
PIZZERIA
AL SENATO**
VIGASIO
Via Verona, 55
tel. 045 6699149

**FERO
MARMÌ**
lavorazione marmi
graniti, arte funeraria
MOZZECANE
Via 1° Maggio, 13
Tel. 045 6340121
Mostre: Villafranca
V. Messedaglia, 32/a
Povegliano
Piazza
4 Novembre, 46

**ILLIO
BERTOLINI**
FABBRIO
BOVOLONE
Via Casella, 52
Cell. 368 403981

**EDICOLA
CARTA SHOP**
di Singh Raul
MOZZECANE
Via G.B. Brenzoni, 21
Tel. 045 6340752

**CASA
DEL VINO**
Vini sfusi e in bottiglia
distillati, cesti regalo
NOGARA
Via Kennedy, 22
Tel. 0442 510350

**CARROZZERIA
CHIERICATI**
multimarca
POVEGLIANO V.se
Viale del lavoro, 29
Tel. 045 7970147

Sgrenzaroli
TENDAGGI
di Sgrenzaroli Mario & C.

Confezione e
vendita tendaggi
Biancheria intima
e materassi

Via V. Veneto, 29 - Sorgà (VR) Vendita e installazione veneziane
Tel e Fax 045 7370117 tapparelle, zanzariere, box auto
m.sgrenzaroli@inwind.it Rifoderatura e riparazione divani

VINCENZI
CIRO & C. s.n.c.

ANTENNE TV
IMPIANTI ANTIFURTO
VIDEOSORVEGLIANZA
CABLAGGIO STRUTTURATO
RIPARAZIONI AUDIO/VIDEO

Via Molino 6
Pontepossero di Sorgà (VR)
info@elettronicavincenzi.it

Ciro 348 2630244
Gioele 347 3004982

BAR OSTERIA
**"LA CASA
DEL VINO"**
da Gianni e Albertina

LOCALE CLIMATIZZATO 

PAMPURO - Sorgà (VR) - Tel. 045 4500590
www.lacasadelvinopampuro.it

"Se vuoi bere di fino
e fare uno spuntino
vieni in taverna,
"La casa del vino"
vi propone anche trippe,
baccalà e tante altre
specialità!"
Vasto assortimento formaggi
"CHIUSO IL LUNEDÌ"

Locanda
Al Commercio-Rolli
CUCINA CASALINGA
Castel d'Ario (MN)
Corso Garibaldi, 40 - Tel. 0376 660138
CHIUSO DOMENICA SERA E LUNEDÌ

Autofficina autorizzata
Smiglieri Daniele

Viale del Lavoro, 1
Bonferraro (VR)
Tel. e Fax 045 6655047



CASTEL D'AZZANO Arte di strada in hotel

Una facciata che porta la firma di Mr Brainwash e rappresenta la prima opera muraria dell'artista americano di origine francese in Italia, 94 stanze e spazi comuni realizzati da oltre 50 *street artist* di fama nazionale e internazionale. Questo è *Murales Art Hotel*, innovativo e disarmante hotel di città di Castel d'Azzano dedicato all'Arte Urbana e ai suoi protagonisti. Un progetto unico, un museo vivente, pensato per esaltare attraverso i codici della "pittura di strada" la ricchezza del Made in

Italy in tutte le sue sfaccettature: vino, opera lirica, cinema, motori, arte, architettura e design, storia, scienza, cibo, moda e musica. Il progetto, curato da Chiara Canali in collaborazione con "Deodato Arte" (www.deodato.com), ha visto la partecipazione di esponenti delle nuove generazioni e storiche firme come, appunto, Thierry Guetta, in arte Mr. Brainwash, che ha realizzato la facciata, compiendo così la sua prima opera muraria nel nostro Paese.

Valerio Locatelli

POVEGLIANO

Impazza il carnevale di sera

Festeggiati i 50 anni dalla fondazione della manifestazione



Abbiamo preso in prestito l'espressione "Il Carnevale impazza" dal mese di Febbraio della "Canzone dei 12 mesi" di Francesco Guccini per parlare del Carnevale di Povegliano, che quest'anno si è svolto in notturna. Si festeggiavano i 50 anni (escludendo quelli saltati per la pandemia) dalla prima edizione, il "Carnevale del fanciullo" promosso nel 1970 dall'allora sindaco maestro Mario Biasi, che metteva insieme le energie nascenti dei giovani che cominciavano a costruire i carri allegorici e

cercava di creare un'occasione di divertimento soprattutto per i più piccoli. Rispetto a qualche decennio fa, quando si facevano i carri allegorici con legno, carta da giornali, fil di ferro e qualche secchio di vernice c'è stata un'evoluzione profonda: opere sempre più complesse con tanta tecnologia, gruppi numerosi che danno vita a veri spettacoli eseguiti da danzatori con costumi sgarbati confezionati da abili mamme sarte in raffinati laboratori domestici, musica sparata a tutto volume da amplificatori con *disk jockey* e ap-

parato da discoteca mobile. Ciò che non è cambiato è la passione e quella sorta di orgoglio di gruppo che spinge queste vere "comunità" a lavorare per molti mesi l'anno col fine di fare bella figura nelle sfilate, dove portano, con le loro rappresentazioni appunto "allegoriche", messaggi a volte non banali su personaggi e problemi della realtà attuale, il tutto espressione di un'abilità nel fare satira che è, col mascheramento, forse l'essenza più profonda del Carnevale.

(gi. bia.)

IL CENTRO ODONTOIATRICO STOPPA UNA NUOVA CLINICA PER UN SANO SORRISO

Dopo quasi trent'anni di attività a Isola della Scala lo **Studio Dentistico Stoppa**, si è spostato dalla sua sede storica in via Cesare Battisti sempre in Isola della Scala nella **nuova sede in via Pasotto 1**, diventando una vera e propria clinica Odontoiatrica. Lo scopo è quello di creare una realtà che possa affermarsi come punto di riferimento per la qualità delle cure odontoiatriche. Per poter realizzare un progetto tanto ambizioso era però necessaria una struttura che ne fosse all'altezza, da qui la necessità di allestire un clinica moderna ed efficiente, facilmente raggiungibile e con la disponibilità di un ampio parcheggio.

La struttura è composta da 6 unità operative, una comoda e moderna reception e una sala Raggi dotata di **tomografia computerizzata cone beam**, che consente di ottenere immagini tridimensionali delle ossa mascellari, per la programmazione degli interventi di implantologia, ricevendo un basso dosaggio di radiazioni.

Si viene accolti da un ambiente giovane e rilassato che lascia presto il posto alla professionalità e alla tecnologia quando si passa dalla sala di attesa alle sale operative. Il nostro team è composto da persone giovani e preparate che lavorano sotto la costante supervisione del titolare. L'organico, in costante espansione, oltre al dottor Stoppa si avvale della collaborazione di 6 odontoiatri, 3 segretarie e 4 assistenti. Questa variegata composizione di specialisti ha permesso di formare un organico che si occupa in maniera settoriale e specifica in tutte le branche dell'odontoiatria, con particolare attenzione ad operare offrendo sempre al paziente la maggiore qualità possibile per ogni tipo di prestazione. In particolare, meritano una menzione **il carico immediato con la tecnologia all-on-4** che permette di restituire una dentatura fissa in giornata o al massimo in 2-3 giorni a pazienti che hanno perso tutti i denti o che ne

hanno pochi ed irrecuperabili. Nella clinica odontoiatrica sarà possibile anche affrontare terapie ortodontiche mediante mascherine di allineamento trasparenti, che permettono di riallineare i denti in maniera invisibile, sia nell'adulto, sia negli adolescenti. Particolare attenzione viene rivolta all'**approccio estetico**, con sbiancamenti e otturazioni estetiche. Inoltre il **Centro Odontoiatrico**, grazie ai continui aggiornamenti del laboratorio odontoprotesico, sta cercando di eliminare, ove possibile, il metallo dalle bocche dei pazienti, ricorrendo all'utilizzo di corone in ceramica integrale o in zirconio-ceramica.



Lo staff della clinica con al centro il dottor Stefano Stoppa, direttore sanitario. A fianco il dottor Alessandro Stoppa, igienista.



CENTRO ODONTOIATRICO STOPPA

Dott. Stefano e Dott. Alessandro

DIRETTORE SANITARIO
DOTT. STEFANO STOPPA
ISCRIZIONE ALL'ALBO
ODONTOIATRI
DI VERONA N. 00468

Via Pasotto, 1 - Isola della Scala (VR)
045 7300645
info@centroodontoiatricostoppa.it

I nostri servizi su misura per te

- Chirurgia
- Ortodonzia
- Ortodonzia invisibile
- Sbiancamento
- Implantologia dentale
- Parodontologia
- Endodonzia



RONCOLEVÀ

Una mostra per ricordare don Alberto



Ha avuto notevole successo la mostra fotografica, allestita dal Circolo Noi "Il faro" di Roncolevè, per ricordare don Alberto Antonioli, parroco dell'Unità Pastorale di Trevenzuolo, Roncolevè e Fagnano dal 2014 al 2020 quando è prematuramente scomparso.

"Don Alberto ha lasciato un caro ricordo in tutte le persone della nostra comunità sia vicini che lontani dalla frequentazione alla vita della parrocchia - ha osservato Daniele Foroni, presidente del Circolo Noi. - Negli anni che è stato con noi ha

inciso profondamente nella pastorale, era sempre vicino agli ammalati e alle situazioni difficili".

La mostra, curata da Andrea Gabrieli, ha esposto 24 fotografie della sua vita quotidiana fatta di celebrazioni, preghiera e vicinanza alle persone, nei cinque anni di sacerdozio a Trevenzuolo.

A visitarla sono giunti anche suoi ex parrocchiani di Pastrengo e di Castagnaro, suo paese natio.

Nella foto: Il ritratto di don Alberto Antonioli in chiesa in un momento di riflessione

Stefano Benedetti

TREVENZUOLO

Addio al musicista Brunelli

Direttore di bande e fondatore della Filarmonica di Lonigo



Si è spento all'età di 80 anni, Bruno Brunelli, originario di Avesa ma cittadino di Trevenzuolo da oltre 40 anni quando vi si trasferì dopo il matrimonio con una sorella dell'ex sindaco Raffaello Rugolotto. Diplomatosi in trombone a tiro al Conservatorio musicale di Verona, ha fatto parte per 36 anni dell'orchestra dell'Arena di Verona. Notissimo nella Bassa per aver diretto quasi tutti i Corpi bandistici della zona, costituì un otetto di ottoni dell'Ente lirico di Verona con sede proprio a Trevenzuolo. Nel 1979 fondò la Filarmonica di Lonigo (Vi-

cenza) che diresse per oltre 30 anni. Nella sua lunga carriera di musicista ha suonato nelle più importanti città d'Europa e Asia dirigendo corpi bandistici addirittura a Pechino (nella foto il primo a destra in piedi con alcuni componenti della banda sulla Muraglia cinese). "Per tutti coloro che lo hanno conosciuto - ricorda Natalino Ferrarini - era detto il gigante buono per la sua statura, quasi due metri, e quando apriva le braccia dirigendo la banda sembravano le ali di un condor". La sua passione musicale l'ha trasmessa al figlio Gionatan, diplomatosi in violoncello,

che ha più volte collaborato con l'Associazione Pro musica di Trevenzuolo, un paese che può dirsi culla di musicisti, da Ugo Sesini, compositore di fama mondiale, a Pasquale Enea Ferrarini, fondatore e direttore dell'orchestra omonima e direttore per 70 anni del coro e orchestra dell'Associazione Pro musica. Ai suoi funerali era presente anche una numerosa delegazione di cittadini di Lonigo con in testa il sindaco oltre alla Filarmonica, fondata da Brunelli, che ha accompagnato la cerimonia funebre.

(l.f.)

PUBLIREDAZIONALE

Saporea, l'aceto della salute

Al centro della vita di Milco Farinazzo c'è l'aceto "naturale a lenta acidificazione spontanea", non semplice condimento, ma integratore molto benefico per il nostro organismo. Si tratta dell'evoluzione dell'aceto comunemente usato in cucina, esaltato già da Ippocrate, padre della medicina, come terapeutico. La differenza di questo è che viene lavorato in modo completamente naturale, appunto la "lenta acidificazione spontanea", a differenza della maggior parte degli aceti in commercio, che vengono sottoposti a processi artificiali di accelerazione della fermentazione. Milco Farinazzo ha chiesto il parere di due docenti dell'Università di Modena e Reggio Emilia, che hanno confermato il ruolo benefico dei batteri acidificanti nel rafforzamento delle difese immunitarie, il potere antinfiammatorio, regolarizzatore della pressione, del colesterolo e della glicemia. Coltiva le piante su due ettari in modo biologico; una parte dei frutti li acquista da un'azienda della zona. Gli aceti di Saporea possono essere assunti la mattina a digiuno come disintossicanti ed energizzanti, la sera prima di dormire contro i crampi notturni e come condimento sui cibi. Recentemente Milco sta aggiungendo agli aceti "storici" (Melagrana, Kaki, Aronia, Kiwi) quelli d'uva del Prosecco e di peperoni. **Questi aceti si possono acquistare via internet all'indirizzo saporea.it o direttamente in azienda (Saporea è a Villafontana via S. D'Acquisto 5), meglio su appuntamento telefonando al 331.2407071.**

La Strega

PIZZERIA e LABORATORIO

Via Papa Giovanni XXIII, 16
ISOLTA di VIGASIO - VERONA

Tel. 045 669 905 5
chiuso il martedì

ARREDOBAGNO

VETRARIA DI POVEGLIANO s.n.c.

www.arredobagnoventuri.it

Nuove ambientazioni
con mattonelle!

POVEGLIANO V.se
Via della Libertà, 4
tel. 045 7970048

Troverete il vostro
bagno già fatto!

GLI AMICI DE' «LA VOCE»

Prosegue l'elenco dei nostri grandi amici e sostenitori:

- da **Casteldario**: Giorgio Cagnata, Aldo Faustini;
 - da **Isola della Scala**: Anna Maria Turri, Tiziano Arcolini, Rosanna Rizzi Ongaro, Paolo Meneghelli, Roberto Caloi, Mario Carli, Renzo Giovannoni, Carla Mantovani, Franco Sabaini;
 - da **Milano**: Giorgio Bordini;
 - da **San Mauto Mare (FC)**: Te. Ma. Sas;
 - da **Torino**: Lino Vangelista;
 - da **Pellegrina**: Evelino Dal Bon;
 - da **Povegliano**: Vito Soffiati, Luisa Tinazzi, Giampaolo Zamboni;
 - da **Trevenzuolo**: Luigino Soave, Silvana Contri, Stefano Ferrarini;
 - da **Bonferraro - Sorgà**: Alberto Manzoli, Renzo Trevisani, Leopoldo Cappellaro, Luigina Molinari, Bruno Minozzi, Nicola e Graziella Brotto, Graziano Gamba, Giuseppe Reani, Gianfranco Ganbini, Osvaldo Bianchini, Maurizio Marchiotto, Bernardino Bonfante, Renato Previdi, Ennio Lombardi, Giovanni Venturelli;
 - da **Roncolevè**: Circolo Noi «Il Faro»;
 - da **Vigasio**: Laura Soardo;
 - da **Villa Bartolomea**: Maurizio Cappellari;
 - da **Salizzole**: Alba Meneghelli;
 - da **San Pietro in Valle**: Franco Martinelli;
 - da **Castel d'Azzano**: Lino Vecchi;
 - da **Verona**: Roberto Buttura, Dante Marcori, Francesco Montemezzi, Suor Riccardilla Sitta, Luigi Montemezzi;
 - da **Mantova**: Uber Stanzial
 - da **Castelbelforte**: Associazione Cultura e spettacolo;
 - da **Porto Mantovano**: Giorgio Turrini.
- Un grazie di cuore a tutti per il sostegno e la stima.

PUBLIREDAZIONALE

LE CALZATURE DI LINEA NOSTRA PER I SOCI DELLE PRO LOCO

Produzione interna con vendita diretta al pubblico

Potranno avere lo sconto del 10% su queste magnifiche scarpe artigianali tutti i soci delle Pro loco in possesso della tessera del 2023.

La convenzione tra la Pro loco di Povegliano Veronese e la ditta di Isola della Scala ha infatti, grazie all'adesione degli organismi regionale e nazionale, validità in tutta Italia.

L'accordo tra Pro loco e ditte si basa su scelte di qualità dei prodotti, come in questo caso le calzature realizzate, anche su indicazioni personalizzate, da Alberto Cisamolo.

Il laboratorio e il punto vendita sono in via Ca' Magre 23/a a Isola della Scala, aperti Lunedì dalle 15,30 alle 19, Martedì, Mercoledì, Giovedì e Venerdì 9,30-12 e 15,30-19, Sabato 9-12 e 15-19. Tel 348.1521556



NOGARA

Il sindaco Pasini presidente della Provincia

Il 29 gennaio Flavio Pasini (nella foto a sinistra), sindaco di Nogara, già presidente del Comitato dei sindaci del distretto 3 dell'AULSS Scaligera negli anni difficili del Covid, è stato eletto nuovo presidente della Provincia di Verona. Pasini, che resterà in carica per quattro anni, subito dopo l'elezione ha dichiarato di voler continuare i progetti già avviati dal suo predecessore Manuel Scalzotto, auspicando un dialogo tra tutte le forze politiche, "dando priorità a temi strategici che toccano tutti, dalla montagna alla pianura: strade, scuole, Pnrr e progetti di sviluppo in corso per la centralità del nostro territorio in cui la Provincia, e le partecipate, avranno un ruolo chiave". Ruolo che intende, con il consiglio e l'assemblea dei sindaci dei 98 comuni veronesi, ricoprire nel



miglior modo possibile nell'interesse di tutti i cittadini. Il giuramento è avvenuto il 22 febbraio nel Palazzo Scaligero, in piazza dei Signori, sede storica della Provincia.

Giordano Padovani

VIGASIO

Zeno Sgaravato in arte Mago Zen su Rai Uno

Ha conquistato il pubblico di Rai Uno Zeno Sgaravato, 25 anni (nella foto), di Vigasio. Prestigiatore, illusionista e mentalista professionista, in arte «Mago Zen», è stato, infatti, uno dei personaggi misteriosi del programma «I soliti ignoti», condotto da Amadeus nella fascia preserale. Al noto programma televisivo quotidiano si presentano otto identità ignote e altrettante figure nascoste, ciascuna corrispondente a un premio. I concorrenti devono abbinare le caratteristiche di ogni personaggio alla persona giusta. Più identità si indovinano, più cresce il montepremi. La sua identità, definita di «illusionista telepatico», è stata immediatamente scoperta dai due concorrenti in gara proprio quando Sgaravato ha detto di chiamarsi «Zeno, come la coscienza». Ma a stupire il pubblico del Teatro delle Vittorie di Roma, dove è stata registrata la puntata, quello televisivo e lo stesso conduttore Amadeus, è stata la sua esibizione di telepatia sullo



stesso Amadeus che ha suscitato applausi scroscianti. Nato a Vigasio nel 1997, Sgaravato all'età di 17 anni ha iniziato a lavorare come volontario in un orfanotrofio di Bangkok: i bambini thailandesi non parlavano né italiano né inglese e dunque trovava nella magia il linguaggio universale per potersi relazionare con loro. Una volta tornato in Italia, ha deciso di far diventare la magia il suo lavoro. Oggi è in costante trasferta per esibirsi in tutto il mondo.

(v.l.)

BOVOLONE

Se salviamo le api salveremo noi stessi

Alla Fiera di San Biagio agricoltura, apicoltura e sopravvivenza

La Fiera agricola di San Biagio, giunta alla 744 esima edizione, ha confermato quest'anno non solo di essere vetrina del mondo agricolo e degli elementi ad esso collegati, ma anche laboratorio che affronta sempre temi centrali per la qualità della vita. Se a causa della siccità e della desertificazione la produzione agricola è in diminuzione a livello globale, la guerra in Ucraina ha posto al centro il problema dei rifornimenti alimentari, in particolare del grano, che da quelle zone veniva esportato in tutto il mondo.

A rischio sopravvivenza sono non solo le popolazioni colpite dagli effetti devastanti del cambiamento climatico, ma anche le api, di cui abbiamo compreso negli ultimi anni l'importanza per la stessa umanità, in quanto il 70% della produzione agricola dipende dall'impollinazione attuata da questi insetti.

Alla fiera si è tenuto un convegno dal titolo eloquente: "L'ape come metafora di comunità perfetta". Così recitava il testo nella locandi-



na scritto da Maddanais, alias Alessia Cimarelli, apicoltrice, neo-permacultrice-in transizione: "Dall'osserva e interagisci al NON PRODURRE RIFIUTI, passando per ASSICURATI UN RACCOLTO e PICCOLO E LENTO È BELLO. La loro RESILIENZA è stupefacente e mi meraviglio sempre per la loro incessante forza di concentrare risorse limitate trasformandole con il proprio minuto corpo perfetto ricavando divino miele da ecosistemi pressoché sterili e biodiversità violata". Rilevante anche la relazione del prof. Matteo Ducange, docente all'Istituto di istruzione superiore Stefani-Bentegodi, su "La Politica

Agricola Comune, i cambiamenti climatici. Quali opportunità per i giovani agricoltori partendo dall'esperienza dell'azienda agraria dell'istituto e dei corsi post diploma ITS Academy". Straordinaria l'esperienza di questo docente, persona illuminata e visionaria, che dopo essere stato pioniere nella ricerca di varietà antiche di semi coltivate con metodo biologico, ha pensato di trasmettere queste conoscenze e pratiche agli studenti, che possono acquisire, dopo il diploma, un ulteriore titolo che dà loro competenza e strumenti per impiantare una vera azienda agricola biologica.

Saverio Rossi

CEREA

Un incontro sulle imprese familiari

Si è svolto recentemente a Villa Dionisi un incontro organizzato dallo studio commercialista Massimo Gazzani di Verona per proporre e indicare alcuni modelli organizzativi delle imprese familiari portando esperienze e approfondimenti, con moderatore il giornalista Andrea Ducci. "Abbiamo voluto portare esperienze e approfondimenti perché ogni azienda e famiglia hanno storie diverse e quando si parla di questi tipi di imprese, si ha bisogno di comprendere sia la loro mentalità che i loro sentimenti.

È importante – ha sottolineato Gazzani – valorizzare e proteggere le attività e il futuro di queste aziende, senza dimenticare però la loro famiglia e le loro origini, perché queste sono le *Family Business*". Per Francesco Pinto, Presidente e Co-Fondatore Yamamay: "Le imprese familiari costituiscono una parte fondamentale del sistema economico italiano, stimata da AI-

DAF pari al 65% delle imprese totali. L'efficacia dei modelli organizzativi in uso costituisce quindi un interesse di grande rilevanza per l'Italia". È intervenuto anche Francesco Zagarese, Manager Glaxo (GSK), Ferrari, Versalis (ENI), per il quale "l'esperienza del manager è fondamentale. I modelli organizzativi delle imprese familiari possono essere maggiormente performanti e di crescita quando la PMI si dota di manager esterni". Per Mattia D'Amato, Consigliere d'amministrazione EN.IT S.p.A., "I modelli organizzativi delle im-

prese familiari si impongono quando ci sono più generazioni in azienda e quando si gestisce un'attività come quella della produzione di energia, che è diventata sempre più primaria e di interesse globale". Secondo il notaio Lorenzo Salvatore, Partner Studio notarile Macchi Salvatore, "I modelli organizzativi delle imprese familiari devono essere tutelati e valorizzati anche giuridicamente, Ci sono tanti nuovi istituti a disposizione, come il Patto di Famiglia o il Trust, ma spesso lo scoglio è psicologico".

(l.r.)

Giardini Lorenz
di Lorenzetti Davide

progettazione - manutenzione giardini e parchi
potatura con scale aeree - scenografie per giardini

cell. 345 7054443 - tel. 0376 573059 - Villimpenta (MN)

LINO
Bonferraro

ALTA MACELLERIA DAL 1981
RAZZA PIEMONTESE

Macelleria Lino Brentaro

PASQUA: ARROSTI VITELLO · FARAONE RIPIENE
AGNELLI E CAPRETTI NOSTRANI

PASQUETTA: TAGLIATE, COSTATE, FIORENTINE (PIEMONTESE)
GRIGLIATE DI MAIALE, SUPERBRACIOLONE DI MAIALE BIANCO

Buona Pasqua a tutta la clientela

Bonferraro (VR) - Via G. Mazzini, 55 - Tel. 045 7320231

Sansone & Cloe
PET SHOP

Via Marzabotto, 6
37054 NOGARA (VR)
tel. 347 5522656
gtrevenzoli@libero.it

Panificio AGOSTI GIANNI

Specialità da forno

Via Vittorio Veneto, 49
CASTEL D'ARIO (MN)
Tel. 0376 660691

Buona Pasqua a tutta la gentile Clientela!

La grande bruttezza lungo le strade

Una domenica dedicata a raccogliere i rifiuti abbandonati

Non manca giorno o località dove si possano vedere le bruttezze che per mano dell'uomo rendono il nostro territorio una discarica a cielo aperto. Crediamo non sia responsabilità di cittadini di qualche particolare nazionalità o di qualche amministrazione, indipendentemente dal colore politico. Qui si tratta di intelligenza (poca!), di cultura (nulla!) per la salvaguardia del creato a cui ci richiama con forza Papa Francesco nella sua Enciclica "Laudato sii" del 2015. Parfrasando lo scrittore russo Dostoevskij, che nel 1869 nel suo romanzo *L'Idiota* scrisse la famosissima frase "La bellezza salverà il mondo", possiamo certamente af-

fermare anche il contrario "La bruttezza distruggerà il mondo"! Soluzioni? Certo non possiamo vedere installate telecamere ogni 100 metri in tutti i nostri paesi per controllare chi abbandona i rifiuti nella nostra verde campagna, nè pensiamo che le romantiche giornate ecologiche in cui si coinvolgono bambini dotandoli di giubbotto, paletta e secchiello possano a breve risolvere questi riprovevoli comportamenti di danno all'ambiente. Forse funziona il sistema «bastone e carota», qualche fondo e capitolo di spesa maggiore per le amministrazioni per qualche raccolta straordinaria in più e... qualche bella multa salata. (Ste.Ben.)



Discarica a cielo aperto di rifiuti industriali

Che cosa spinge molte persone a buttare un sacco di immondizia lungo il Tartaro, invece che conferirlo alla raccolta differenziata o all'isola ecologica? Se in passato si poteva parlare di superficialità, sciattezza, ignoranza, oggi si può usare il termine delinquenza, poiché queste azioni provocano un danno rilevante al fiume e al suo ecosistema: in particolare le plastiche e il polistirolo impermeabilizzano parti dell'alveo, che diventa impraticabile per i pesci, e impediscono il regolare passaggio di ossigeno dall'acqua all'aria.

Che cosa spinge invece alcune persone, che passando in auto vedono il sacco di spazzatura, a organizzare un intervento la domenica mattina per andare ad asportare quei rifiuti prima che rechino danno al



Raccolta rifiuti e nylon dalle acque del Tartaro

fiume? Si tratta di puro senso civico, espresso in un pensiero che diventa azione, forse limitata per i suoi effetti, ma ugualmente signi-



Volontario con una parte del "bottino"

ficativa, poiché quelle persone, coscienti di aver fatto la loro parte contro l'inquinamento diffuso, pranzeranno più soddisfatte e con-

tente in quella domenica, sentendosi più in sintonia col mondo, che col loro gesto hanno contribuito a migliorare. Sa. Ro.

FOTONOTIZIA

Le tortorelle sul gelsomino



Bella sorpresa, davanti al Bar Mar 13 che si affaccia su via Cavour 19 a Castel d'Azzano. Il titolare Angiolino Marangoni, pensionato e inventore, ha scorto, sulla cima della pianta di gelsomino, che si trova proprio davanti all'ingresso del locale, una tortorella che ha deposto due uova. «Proprio così - ci conferma - erano le 8 di una uggiosa giornata quando ho notato, con mio grande stupore, sulla pianta di gelsomino, che da

anni cresce rigogliosa davanti all'ingresso del bar, una tortorella che ha fatto il nido e deposto due uova. Quando si schiederanno chiamerò le neonate Gelsomine, per la felicità anche dei miei splendidi nipoti Alessandro e Caterina Campedelli». Se una rondine non fa primavera, speriamo che due tortorelle siano annunciatrici di pace visto che sono simbolo di buone notizie. (v.l.)

CASTEL D'ARIO

Lidia, poetessa mondina



Lidia Lucato al centro con, alla sua sinistra, l'autrice Gabriella Mantovani, figli e nipoti

Recentemente nel salone del Centro sociale casteldariense alla presenza di numerosissimi soci, specialmente donne, è stato presentato il 13° quaderno dedicato a Lidia Lucato, ex mondina, 97 anni, la veterana del sodalizio. Il libretto fa parte della collana ideata dal gruppo culturale Pro Loco "Amici del Castello" ed è una esplicita risposta di apprezzamento del progetto Rafflesia che, con le sue singole biografie di persone e personaggi del Novecento, si propone di ampliare la conoscenza del nostro recente passato in modo gradevole e collegandolo a curiosità, esperienze, situazioni del presente. "Il progetto si chiama "Rafflesia" (acronimo di: Ricordi Autobiografici Fatti Fluire Liberamente E Scritti In Amicizia) - spiega la curatrice Gabriella Mantovani - e si ispira all'esotico fiore del Sud-Est asiatico per alcune originali caratteristiche che lo accomunano alla vita di ogni

singola persona". La presentazione è stata preceduta da un filmato su Castel d'Ario e il riso, video realizzato da Roberto Padovani e Matteo Codognola con musiche di Marco Remondini. Dopo la breve presentazione da parte di Mantovani, la protagonista, Lidia, ha raccontato alcuni aneddoti della sua lunga vita sollecitata dalla nipote Sara. Sono intervenuti anche il presidente del Centro Luciano Ghiotti e il sindaco Daniela Castro, che ha ringraziato l'autrice della raccolta, ma anche il Centro per le attività culturali che sta promuovendo. Per l'occasione sono stati presentati anche altri due quaderni precedenti che, causa Covid, non hanno potuto essere presentati ufficialmente. Sono dedicati ad altre due mondine, entrambe ultra novantenni: Olga Cazzola e Liliana Gorni, che è stato possibile vedere, intervistate, nel filmato. (l.f.)

Il bullismo si può sconfiggere

Il 7 febbraio è stata celebrata la Giornata nazionale contro il bullismo e il cyberbullismo. Secondo una statistica dell'Onu, nel mondo 1 studente su 3, tra i 13 e i 15 anni, ha vissuto esperienze di bullismo. Anche il cyberbullismo è in sensibile aumento. La tecnologia è sempre più presente nella vita dei bambini: con un semplice clic i cyberbulli possono deridere, molestare e minacciare senza sosta. Gli effetti dannosi del bullismo hanno implicazioni molto ampie sulle relazioni sociali delle vittime che si sentono braccate, perseguitate, isolate e senza speranza. La loro salute fisica e mentale ne risente e alcuni arrivano addirittura al suicidio. Marco è stato bullizzato per anni a scuola. "Mi insultavano perché ero in sovrappeso, così mi sono chiuso in me stesso e sono arrivato a pesare quasi 100 chili. Mi attaccavano anche perché la mia fede è diversa da quella della maggioranza: io e la mia famiglia siamo Testimoni di Geova. Mi offendevano a parole e in un'occasione sono arrivati a fratturarmi il polso. Ne parlai con i miei insegnanti, ma non ci furono grandi cambiamenti". Cosa possono fare i genitori per proteggere i figli? Interessarsi al mondo online dei figli può fare la differenza. Gli addetti ai lavori suggeriscono invece ai genitori di osservare i piccoli indizi che qualcosa non va, come ad esempio il fatto che il figlio o la figlia si isola o nasconde lo schermo quando gli altri sono nelle vicinanze. Parlare con i ragazzi apertamente aiuta. Marco e la sua famiglia hanno vinto il bullismo grazie alla loro fede. "La Bibbia si è dimostrata un manuale pratico per molte famiglie nella lotta contro il bullismo - ha detto Michele Ferrante, portavoce dei Testimoni di Geova per il Triveneto. Molti ragazzi e le loro famiglie hanno trovato utile consultare le informazioni e le risorse disponibili su jw.org, il sito ufficiale dei Testimoni di Geova, come il video "Metti i bulli KO senza fare a pugni".

Michele Ferrante
portavoce Testimoni di Geova
Triveneto

LA VOCE del Basso Veronese

EDITRICE

Fondatore:
Antonio Bizzarri

Direttore Responsabile:
Lino Fontana

Redazione:
Giovanni Biasi
Lino Fontana
Valerio Locatelli
Tel./fax 045 7320091
37063 ISOLA DELLA SCALA (VR)
CASELLA POSTALE 71

www:
lavocedelbassoveronese.com

email:
redazione@lavocedelbassoveronese.com

Amministrazione:
Franca Zarbonello
Cell. 338 4409612
Fax 045 6639525

Fotocomposizione e Stampa:
Grafiche Bologna s.r.l.
Tel. 045 7300 095/087

e-mail:
redazione@tipografiabologna.it

Pubblicità non superiore al 70%
Autorizzazione Tribunale di Verona
n. 315 Reg. Stampa del 13/7/1974

Abbonamento annuale € 12,00
da versare sul c.c.p. n. 16344376
oppure con bonifico bancario
Iban:
IT4310760111700000016344376